

**DIPARTIMENTO LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE
COMMISSIONE PARITETICA**

RELAZIONE ANNUALE 2017

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L10	Lettere	LELIA
2	L11	Culture delle lingue moderne e del turismo	LELIA
3	L12	Comunicazione linguistica e interculturale	LELIA
4	LM14	Filologia moderna	LELIA
5	LM 37	Lingue e letterature moderne	LELIA
6	LM 65	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	LELIA
7	LM 89	Storia dell'arte	LELIA
8	LM 94	Traduzione specialistica	LELIA

**DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA CULTURE COMPARATE
COMMISSIONE PARITETICA**

RELAZIONE ANNUALE 2017

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L10	Lettere	LELIA
2	L11	Culture delle lingue moderne e del turismo	LELIA
3	L12	Comunicazione linguistica e interculturale	LELIA
4	LM14	Filologia moderna	LELIA
5	LM 37	Lingue e letterature moderne	LELIA
6	LM 65	Scienze dello spettacolo	LELIA
7	LM 89	Storia dell'arte	LELIA
8	LM 94	Traduzione specialistica	LELIA

Sede dei CdS:

Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica Culture comparate – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: Direzione, via Garruba 6, 70122 Bari

www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA
(fino a dicembre 2017)**

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
Fiorentino Francesco	PO – coordinatore	francesco.fiorentino@uniba.it
Bonifacino Giuseppe	PA – L10	giuseppe.bonifacino@uniba.it
Bosco Carmela Lorella	RU – LM14	lorella.bosco@uniba.it
Consiglio Cristina	RU – LM65	cristina.consiglio@uniba.it
Gallo Pasquale	PA – LM37	pasquale.gallo@uniba.it
Gatto Maristella	RU – L11	maristella.gatto@uniba.it
Pasculli Domenica	PA – LM 89	domenica.pasculli@uniba.it
Falco Gaetano	RU – LM94	gaetano.falco@uniba.it
Porfido Ida	RU – L12	ida.porfido@uniba.it
Studenti		
Azzone Ileana	L 11 - DIMISSIONARIA	i.azzone1@studenti.uniba.it
Iusco Tiziana	LM 94 - LAUREATA	t.iusco@studenti.uniba.it
Malo Ionida	L 12 - DIMISSIONARIA	j.malo1@studenti.uniba.it
Occhiuzzo Luigi	LM 37 - DIMISSIONARIO	locchiuzzo@studenti.uniba.it
Lenoci Domenico	LM 14	d.lenoci7@studenti.uniba.it
Manca Martina	LM 65	m.manca15@studenti.uniba.it
Pascalichio Mariantonietta	L10	m.pascalichio3@studenti.uniba.it

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparete ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2015 risulta conclusa la SUA- CdS dell'a.a. 2014/15 e in corso quella dell'a.a. 2015/16);
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultime Schede SMA;
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Si ricorda che la CP, oltre a redigere la Relazione Annuale, ha anche il compito di: monitorare l'offerta formativa in generale (*lettera a, comma 2, art. 15 del Regolamento Didattico- RD*); esprimere una serie di pareri (*lettere b, c, d, e, f, comma 2 dell'art 15 RD*) quali:

b) Parere sugli indicatori per la valutazione

c) Parere sull'attivazione, disattivazione, soppressione, modifica e revisione dei CdS.

d) Parere sull'efficacia didattica

e) Parere sull'efficienza didattica

f) Parere sul regolamento didattico dei CdS (art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004)

Tutte queste attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno e sono documentate mediante i verbali delle riunioni.

Calendario delle riunioni:

23 gennaio 2017 (valutazione ordinamenti didattici e offerta formativa Cds)

31 gennaio 2017 (integrazione e completamento della riunione del 23 gennaio)

14 marzo 2017 (programmi di esame: suggerimenti e indicazioni per i Cds)
3 maggio 2017 (incontro con i coordinatori dei Cds e il delegato alla Didattica del Dipartimento)
9 giugno 2017 (ulteriore incontro con i coordinatori dei Cds)
18 luglio 2017 (discussione questionari valutazione studenti e calendarizzazione lavori autunnali)
28 settembre 2017 (avvio preparazione relazione annuale, consultazione documenti già pronti)
16-23 ottobre 2017 (ulteriore definizione della relazione annuale e relativa stesura del documento)
7 novembre 2017 (approvazione finale relazione annuale)

I VERBALI DELLE PREDETTE NOVE RIUNIONI SONO DISPONIBILI PRESSO LA SEGRETERIA DI DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO LELIA, IN FORMATO CARTACEO ED ELETTRONICO.

A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L10

ANALISI

I dati riportati sul sito reportanvur sono aggiornati al 28 febbraio 2017. La procedura è pubblicizzata in modo adeguato sul sito del dipartimento con un apposito avviso rivolto agli studenti.

Il livello di soddisfazione degli studenti, a giudicare dai risultati dei relativi questionari compilati online, è soddisfacente con elevata percentuale di apprezzamento della didattica erogata dal corso di studi, con una media dell'86,73%. Si tratta in ogni caso di dati parziali e riferibili esclusivamente al primo semestre. I dati relativi al II semestre saranno disponibili a tempo debito sul relativo link che verrà pubblicato sul sito web di Ateneo.

Si segnala con soddisfazione il questionario 'interno' che il CdS somministra agli studenti della triennale a partire dall'a.a. 2015/16. Tale questionario evidenzia criticità non ricavabili dal questionario ufficiale, riguardanti molto spesso l'Ateneo nel suo complesso e i servizi offerti (di qui per molti la motivazione a lasciare la sede di Bari per la LM). Il questionario 'interno' conferma l'apprezzamento della didattica erogata, ma, appunto, illumina altri limiti strutturali e organizzativi, come per esempio la non sempre corretta distribuzione dell'orario sui due semestri.

PROPOSTE

Si suggerisce di modificare la formulazione di alcune domande ed eliminare quelle non pertinenti alla valutazione del corso di studi.

Si suggerisce inoltre di riverificare la corretta distribuzione dell'orario sui due semestri, cui in passato è stata posta la giusta attenzione. Un orario più compatto giova indubbiamente alla didattica.

L11

ANALISI

Già i dati che emergono dalla valutazione della didattica per il 2015-16 evidenziano un livello decisamente elevato di soddisfazione (prossimo, e spesso addirittura superiore, al 90% per quasi tutti i quesiti). Si tratta di un dato gratificante a dispetto della disomogeneità di provenienza degli immatricolati e dei loro differenti orizzonti di attesa (tenuto conto del fatto che il CdS raccoglie studenti appartenenti a due curricula diversi, "Culture delle Lingue Moderne" e "Lingue e Culture per il Turismo"). Ciò rende in primo luogo conto di un corpo docente fortemente impegnato con serietà sul piano didattico: vanno infatti interpretati in tal senso i dati relativi a chiarezza espositiva (91%), capacità di coinvolgimento degli studenti (89.6%), disponibilità ad essere contattati per chiarimenti, coerenza del programma con quanto dichiarato sul sito del CdS (94.5%). Notevole l'indice di gradimento anche per aspetti quali il rispetto degli orari (93.5%), l'adeguatezza del materiale

didattico (89.1%), e la chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame (83.4%). Dati che si discostano leggermente da quanto riportato finora riguardano solo la percezione dell'adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari da un lato, e dell'adeguatezza del carico di studio dall'altro (entrambi attorno all'80%) – una simmetria che invoglia ad una lettura dei due aspetti come correlati l'uno all'altro.

Si osserva inoltre come, al di là dei rilevamenti centralizzati che paiono utili più che altro ai fini di una valutazione della didattica a livello di ateneo, il CdS abbia ritenuto in varie occasioni di acquisire il parere degli studenti su questioni di suo più specifico interesse mediante la predisposizione di questionari mirati (es. indagine sulla frequenza delle lezioni da parte degli immatricolati).

PROPOSTE

Integrare i questionari per il rilevamento dell'opinione degli studenti con domande specifiche sui singoli corsi.

L12

ANALISI

Dietro i risultati incoraggianti che avevano messo in luce il livello di soddisfazione degli studenti già per l'a.a. 2015/16, la Commissione Paritetica intravede non solo l'impegno profuso, in particolar modo dal Gruppo di lavoro sull'Orario, che ha ridotto drasticamente la possibilità di sovrapposizioni tra i molteplici insegnamenti impartiti nel CdS, comprese le esercitazioni in aula e in laboratorio, ma anche gli sforzi espressi dall'intero CdS per garantire la tempestiva raccolta e pubblicizzazione delle informazioni più significative. Si fa notare, inoltre, che il CdS è molto impegnato anche sul fronte dell'orientamento (basti leggere le numerose e lodevoli iniziative riportate nella SUA-CdS 2016), settore assolutamente strategico, nonché capace di avere ricadute importanti sulla qualità dell'intero percorso formativo. Anche per ciò che concerne gli aspetti contenutistici, il gradimento degli studenti appare molto elevato, oltre l'80%, come nel caso del materiale didattico, che viene giudicato adeguato allo studio della disciplina, oppure della chiarezza espositiva del docente. Va nondimeno segnalato che una percentuale relativamente alta di studenti continua ad auspicare un alleggerimento del rapporto tra carico didattico e crediti attribuiti a ciascun insegnamento, come si ricava anche dal Rapporto di Riesame 2016.

PROPOSTE

Per sfruttare le opportunità specifiche offerte dall'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere, sarebbe auspicabile potenziare ulteriormente le risorse insite nella rinnovata piattaforma e-learning di Dipartimento (oggi e-learning LELIA) in tema di autovalutazione e monitoraggio delle acquisizioni, così come pubblicizzarne maggiormente l'uso sia tra gli studenti che tra i docenti e i CEL. A tal proposito la Commissione Paritetica esprime il suo particolare apprezzamento nei confronti di tre iniziative prese dal CdS nel corso del 2016, iniziative che segnano il cammino da seguire anche in virtù della verificabilità dei risultati raggiunti: la somministrazione di un questionario di feed-back sull'uso della piattaforma e-learning; la "Conferenza del Corso di Studio", organizzata a conclusione dell'anno accademico, finalizzata a conoscere le difficoltà incontrate soprattutto dai frequentanti di I anno, oltre che a proporre eventuali aggiustamenti o correttivi; l'incontro di presentazione del servizio di Tutorato formativo in itinere, cui è stata dedicata anche un'apposita voce sul sito del corso. Per l'opinione degli studenti relativa al secondo semestre 2016-2017, si rimanda al sito web.

LM14

ANALISI

Va preliminarmente rilevato che i dati disponibili sul sito reportanvur sono aggiornati alla data del 28 febbraio 2017. Addotta tale necessaria precisazione, si può affermare che la procedura di valutazione della didattica da parte degli studenti, somministrata telematicamente al momento dell'iscrizione a ciascun appello d'esame, risulta efficace, sia per la sua articolazione dettagliata che per la rapidità dei tempi di compilazione. Opportunamente, essa è pubblicizzata sul sito del Dipartimento con adeguata evidenza tra le comunicazioni rivolte agli studenti.

Il livello di soddisfazione degli studenti per il corso di laurea LM14, secondo le percentuali riportate nel questionario AVA ANVUR, aggiornato al I semestre dell'a.a. 2016/17, risulta soddisfacente, con una percentuale di apprezzamento dell'88,79%, anche se va rilevata una lieve flessione a confronto dell'anno accademico precedente. Nonostante l'elevato grado di positività del riscontro da essi ricavabile, i questionari risultano ancora in parte inadeguati a comporre un quadro esaustivo e immune da distorsioni soggettive, sia per la formulazione non sempre appropriata di taluni dei quesiti somministrati (il rapporto tra crediti e carico di studio, l'interesse dello studente per l'insegnamento), sia per il peso statistico attribuito con indiscriminata equipollenza alle opinioni degli studenti più motivati e preparati e a quelle degli studenti più estranei e per così dire occasionali rispetto alle specificità culturali del Corso di Laurea.

PROPOSTE

sembra opportuno rivedere la formulazione di alcune domande per renderle più pertinenti all'analisi e più consone ad esprimere un grado di soddisfazione dello studente non ipotocato da elementi eccessivamente soggettivi; è importante differenziare adeguatamente le modalità di compilazione tra gli studenti frequentanti e quelli non frequentanti.

LM37

ANALISI

I dati forniti dal Presidio di Qualità riportano un grado di soddisfazione degli studenti superiore al 90%, con percentuali inferiori a questa media (ma mai al di sotto dell'80%) che riguardano essenzialmente le conoscenze pregresse, la proporzione tra carico didattico e CFU, il materiale di studio (giudicato a volte ripetitivo), e le attività didattiche integrative.

A dispetto di tali riscontri positivi a livello di percentuali, il CdS ha ritenuto comunque utile approfondire la comprensione degli elementi di relativa insoddisfazione da parte degli studenti, somministrando loro un questionario appositamente elaborato dal Gruppo di Riesame, al fine di individuare con maggiore chiarezza le problematiche segnalate. Ne risulta che il principale ostacolo al pieno gradimento del corso va ravvisato in una preparazione di base evidentemente non adeguata a supportare il percorso di laurea magistrale, carenza che si ripercuote inevitabilmente sulla percezione dell'intero carico didattico.

PROPOSTE

La Commissione Paritetica ritiene utile continuare il monitoraggio delle aree di relativa insoddisfazione nell'ambito della didattica erogata al fine di acquisire maggiori elementi per potenziare questo CdS che di fatto raccoglie – come si evince dalla Scheda SUA 2016-2017 – studenti dal *curriculum studiorum* “di rilievo”. Trattandosi di un corso il cui numero di studenti non è particolarmente elevato, si invitano i docenti a individuare in maniera più specifica le singole aree in cui si riscontrano carenze della preparazione di base e suggerire – ove fattibile, a seconda dei problemi sollevati - letture e attività integrative, ovvero altre azioni correttive, che gli studenti possano svolgere in autonomia. Inoltre, laddove la percezione di una soluzione di continuità fra triennale e magistrale possa ritenersi anche conseguenza di un non perfetto raccordo (in termini di contenuti e competenze) con la classe L11, di cui la LM37 rappresenta il naturale sbocco, la CP guarda con favore al progetto di radicale revisione dell'offerta formativa intrapreso dal CdS – che è stato avviato già nell'a.a. 2017/18 con il rinnovamento del piano di studi della laurea L11, e proseguirà con

la revisione dei corsi di laurea magistrale.

LM65

ANALISI

La procedura di rilevazione appare efficace e di rapida compilazione. Sul sito del Dipartimento le informazioni relative ai questionari sono adeguatamente pubblicizzate tra le comunicazioni in primo piano nella sezione notizie.

Dalle percentuali riportate nel questionario AVA ANVUR aggiornato al I semestre dell'a.a. 2016/17 il grado di soddisfazione degli studenti per il corso di laurea LM65 appare elevato: 85,33%. Permangono le criticità già segnalate (cfr. relativi verbali della CP) sui quesiti non sempre pertinenti – rapporto crediti/carico di studio, interesse per l'insegnamento.

PROPOSTE

Intervenire sulla formulazione di alcuni quesiti al fine di renderli più pertinenti all'analisi e sulle differenti modalità di compilazione tra studenti frequentanti e non frequentanti.

LM89

ANALISI

I dati emersi dal monitoraggio 2015-16 registrano il giudizio positivo degli studenti sul corso e consentono di rilevare alcuni miglioramenti ad esempio sulla chiarezza espositiva, sulla presenza di attività didattiche integrative, sulla reperibilità dei docenti, sull'interesse per gli argomenti trattati. Il valore più basso nelle risposte si registra invece nelle domande sul possesso di sufficienti conoscenze preliminari e nella proporzione tra carico di studio e crediti assegnati alla disciplina.

Quanto al monitoraggio 2016-2017 (II semestre) si rimanda al link che sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo. IL CdS ha meritoriamente organizzato incontri con gli studenti in aggiunta alle sedi istituzionali di verifica (questionario etc.).

PROPOSTE

Affiancare al Monitoraggio d'Ateneo verifiche promosse dal Corso di studio: questionari, incontri individuali e assembleari per esaminare in particolare i punti più critici.

LM94

I dati relativi all'a.a. 2015/16, raccolti attraverso i questionari somministrati agli studenti per accertare la loro opinione in merito alla didattica svolta nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica, LM94, sono decisamente positivi. Dalle risposte ai diversi quesiti, emerge un livello di gradimento piuttosto elevato, soprattutto nei confronti della didattica. I docenti riescono a motivare l'interesse degli studenti verso la disciplina (91,7%); la loro esposizione degli argomenti avviene in modo chiaro (94,1%); e i contenuti sono coerenti rispetto all'Offerta formativa (96%).

Altrettanto positivo, a livello generale, è il giudizio nei confronti di stage e tirocini (94,8%) e quello nei confronti dell'esperienza all'estero (97,9%).

Un senso di insoddisfazione piuttosto marcato da parte degli studenti si registra, invece, in merito alle attrezzature e alle attività che si svolgono nei laboratori, soprattutto per l'inadeguatezza di questi ultimi. Infatti, solo il 36,6%, secondo i dati raccolti nella Relazione Opinione degli Studenti sulle Attività Didattiche nell'a.a. 2015/16 e dei Laureandi 2016, dichiara di essere soddisfatto. A questi dati, occorre aggiungere anche la percentuale significativamente bassa, dei laureandi soddisfatti delle postazioni accademiche: 17,5%. Questi dati implicano la necessità d'interventi piuttosto importanti per quanto riguarda il potenziamento delle strutture dal punto di vista tecnologico e informatico.

PROPOSTE

Sebbene il questionario finora adottato si sia rivelato piuttosto efficace come strumento per valutare la soddisfazione degli studenti, si suggerisce di articolare e specificare le domande a seconda del CdS. Nel caso della Traduzione Specialistica, sarebbe opportuno, inserire quesiti inerenti alla disciplina e formulati in coerenza con i contenuti sviluppati all'interno del corso. Un esempio è quello degli stage. Seppure i dati generali fanno registrare un livello di soddisfazione altissimo, sarebbe opportuno conoscere il livello di coerenza con le attività tirocinanti svolte rispetto agli obiettivi formativi dichiarati dal corso di laurea in traduzione specialistica. Altrettanto importante sarebbe conoscere le ragioni dell'insoddisfazione nei confronti delle strutture informatiche e dei laboratori dato che le esigenze degli studenti in traduzione specialistica sono decisamente diverse rispetto a quelle di altri corsi.

Anche i quesiti sulla didattica, soprattutto quelli relativi alla coerenza dei contenuti e alle conoscenze preliminari, dovrebbero essere espressi in maniera più specifica per quanto riguarda il corso.

B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

COME SI RICAVA DAI VERBALI DELLE RIUNIONI DELLA CP TENUTE A SETTEMBRE, OTTOBRE E NOVEMBRE 2017, LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI E' STATA PARZIALE IN RAGIONE DELL'IMPOSSIBILITA' DI RINNOVARE LA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA A FINE MANDATO (SI RINVIA AI RELATIVI VERBALI). PERALTRO PER VIE INFORMALI, COME SEGNALATO NEI VERBALI, LA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA E' STATA INTERPELLATA A VARIO TITOLO PER ACQUISIRE INFORMAZIONI UTILI.

L10

ANALISI

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità appaiono sostanzialmente adeguate, come evidenziato anche dalla rilevazione dell'opinione degli studenti. Alto gradimento hanno riscontrato le attività integrative della didattica, viste come un utile aiuto nella preparazione del programma di esame. L'offerta formativa appare sostenibile. Particolarmente utile si è rivelato il momento dell'orientamento riservato agli studenti di scuola superiore, nonché in generale l'orientamento d'ingresso riservato alle nuove matricole; meritorie e meritevoli di incentivazione anche le iniziative rivolte alla mobilità internazionale degli studenti, che in questo corso di laurea non sono ancora adeguatamente recepite.

La commissione giudica favorevolmente il tutorato in itinere e i laboratori organizzati a beneficio degli studenti che non hanno superato il test dei saperi essenziali: si tratta di attività che rafforzano il lavoro già encomiabile dei laboratori di italiano. Per la didattica del latino e dell'italiano, in particolare, si segnala con favore che entrerà in vigore a partire dal prossimo anno accademico. il progetto di didattica online per il sostegno del latino e dell'italiano (progetto interdipartimentale Disum/Lelia finanziato a seguito del bando 757/2016 per il "Sostegno a progetti di innovazione della didattica e dei servizi agli studenti").

Il Corso di Laurea in Lettere utilizza le 11 aule della ex Facoltà di Lettere (Palazzo Ateneo), tutte dotate di accesso per i portatori di handicap, la cui gestione è attualmente affidata al Centro Interdipartimentale per i Servizi, e le due aule del Dipartimento di Studi umanistici, plesso di Santa Teresa dei Maschi. Nove di queste aule sono attrezzate con videoproiettori. Importanti interventi di manutenzione, come ad esempio nel caso del laboratorio linguistico, che è stato trasformato in aula multimediale (con possibilità di proiettare video, dvd etc.). La capienza delle aule non è sempre adeguata al numero di studenti frequentanti. Il corso di Laurea può contare inoltre sulle sale di lettura di due biblioteche (Corsano e Biblioteca della ex Facoltà di Lingue) oltre a varie biblioteche specialistiche afferenti al Dipartimento. Dispone inoltre di un'aula informatica e di un'isola didattica per gli studenti.

PROPOSTE

È auspicabile il potenziamento di aule attrezzate con postazioni multimediali per lo studio e le attività di laboratorio e seminariali, atte a contenere in modo adeguato il numero degli studenti.

Si segnala la carente pulizia delle aule e il fatto che aule anche importanti contano un gran numero di sedie inutilizzabili. La condizione dei servizi igienici è decisamente scadente. Spesso i microfoni sono obsoleti e non funzionanti.

Si suggerisce vivamente l'istituzione di una segnaletica adeguata, che indichi studi, uffici e parti afferenti al Dipartimento all'interno del Palazzo Ateneo.

Resta irrisolto il problema della sicurezza, che è sottovalutata per quel che riguarda il II piano e del tutto assente al I piano della struttura.

Le medesime indicazioni riguardano ovviamente l'interclasse di Lettere e debbono considerarsi valide anche per la LM14 e per la LM65.

L11

ANALISI

Come si evince dall'elevato grado di soddisfazione degli studenti in merito alla didattica svolta nel CdS (questionario opinione studenti 15/16), secondo quanto riportato anche nel quadro A della presente relazione, la percezione di una offerta di qualità non è messa in dubbio dalla componente studentesca. Gli stessi materiali didattici, stando a quanto riportato nei sondaggi, sono ritenuti adeguati agli obiettivi formativi da circa il 90% degli studenti, e proporzionati ai CFU da raggiungere da circa l'80%. Tuttavia gravano ancora sull'esperienza reale dello studente e sull'efficacia della didattica ai fini del pieno raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, alcune carenze strutturali che riguardano aule, laboratori e attrezzature informatiche in supporto alla didattica.

Il Dipartimento ha profuso grande impegno nella ricerca di soluzioni a tali problemi, grazie anche all'utilizzo di fondi per l'innovazione della didattica ottenuti con la partecipazione al bando 757/2016 per il "Sostegno a progetti di innovazione della didattica e dei servizi agli studenti". Gli interventi, meritevoli davvero di plauso da parte della CP, vanno dalla predisposizione di un maggior numero di aule con attrezzature per la didattica multimediale (1, 8 e 12 dell'ex Palazzo di Lingue, in aggiunta alle 3 già esistenti), all'acquisto di nuovi proiettori e PC per la didattica, al potenziamento del Wi-Fi, e comprendono la riparazione delle sedie nelle 3 aule di medio-grandi dimensioni (1, 8 e 12), l'installazione di più moderni sistemi di riscaldamento/raffreddamento in tutte le aule.

Resta fortemente critico il problema del sovraffollamento di alcune aule negli orari di insegnamento delle materie con più alto tasso di frequenza, tale da compromettere la stessa serenità – ed entro certi limiti la sicurezza – dell'attività didattica. Altrettanto invariata resta la assoluta insufficienza dei laboratori linguistici, i cui limiti in termini di numero e di capienza, rispetto al numero degli studenti, si unisce a carenze di organico sia per quanto riguarda i docenti di Lingua e Traduzione sia per quanto riguarda collaboratori ed esperti linguistici, rischiando di compromettere sensibilmente la qualità dell'apprendimento delle lingue (soprattutto in ordine alle abilità comunicative orali) e andando così a incidere in ultima analisi sulla qualità globale del percorso formativo.

PROPOSTE

La CP non può che apprezzare quanto fatto finora dal Dipartimento e dal CdS e invitarlo a proseguire sulla linea intrapresa, chiedendo che sulle questioni di più cruciale importanza (sovraffollamento delle aule e carenza di organico) sia richiamata l'attenzione degli organi centrali. Nell'immediato pare possibile ovviare ad alcune delle carenze facendo ricorso alle risorse informatiche, provando ad avviare forme di didattica in streaming su più aule e/o promuovendo - laddove ritenuto fattibile - l'utilizzo della piattaforma e-learning per didattica alternativa o a supporto.

L12

ANALISI

Il quadro generale, caratterizzato da un grado di soddisfazione piuttosto elevato da parte degli studenti (vedi questionario opinione studenti), con picchi di gradimento che superano il 90% per ciò che riguarda il rispetto degli orari di lezione da parte dei docenti, la coerenza del loro insegnamento con quanto dichiarato sul sito di Dipartimento e la loro reperibilità per eventuali chiarimenti e complementi d'informazione, dà prova non solo dell'impegno profuso, in particolar modo, dal Gruppo di lavoro sull'Orario, ma anche gli sforzi fatti dall'intero CdS per garantire la tempestiva raccolta e pubblicizzazione delle informazioni più significative. Tale risultato positivo appare non soltanto di per sé incoraggiante, ma lascia ben sperare anche per il futuro del nuovo CdS in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale, frutto di una profonda opera di razionalizzazione e riorganizzazione in chiave professionalizzante del percorso formativo appartenente a questa classe di laurea. Nel formulare la scelta del corso universitario da seguire, infatti, circa un terzo degli intervistati per Almalaurea dichiara di essersi attenuto soprattutto alla qualificazione culturale che si riprometteva di ottenere. Una parte consistente aggiunge a tale aspetto anche la considerazione del potenziale professionalizzante del corso prescelto (il 37,8%, vale a dire in misura sensibilmente maggiore rispetto ai dati precedenti). Si fa notare, inoltre, che il CdS è molto impegnato anche sul fronte dell'orientamento, settore assolutamente strategico, nonché capace di avere ricadute importanti sulla qualità dell'intero percorso formativo. Anche per ciò che concerne gli aspetti contenutistici, il gradimento degli studenti appare molto elevato, oltre l'80%, come nel caso del materiale didattico, che viene giudicato adeguato allo studio della disciplina, oppure della chiarezza espositiva del docente. Va nondimeno segnalato che una percentuale relativamente alta di studenti continua ad auspicare un alleggerimento del rapporto tra carico didattico e crediti attribuiti a ciascun insegnamento, come si ricava anche dal Rapporto di Riesame 2016.

Molto negativo, invece, permane il giudizio sulla qualità delle aule (palesamente inadeguate a ospitare un numero crescente di studenti), così come scarsa la dotazione di strutture informatiche (il laboratorio linguistico è a dir poco sottodimensionato rispetto al numero dei potenziali utenti). Il grado di soddisfazione aumenta, invece, nel caso la domanda verta sulle biblioteche (valutate positivamente dall'83,5% dei rispondenti) sulla riorganizzazione delle quali il Dipartimento ha investito molto in termini di risorse economiche e gestionali (si veda il documento di Programmazione integrata triennale).

PROPOSTE

Nonostante la varietà e molteplicità delle azioni già messe in campo per ridurre drasticamente il numero degli studenti fuori corso, è evidente che occorre insistere in tale direzione, magari rimodulando il Tutorato formativo in itinere previsto per le matricole, implementando quello didattico finalizzato al superamento delle prove scritte di alcune lingue straniere prescelte dalla maggioranza (inglese e spagnolo) e potenziando l'uso della piattaforma e-learning. Allo stesso modo va segnalato che, malgrado le iniziative prontamente intraprese dal Dipartimento (installazione di un sistema di riscaldamento/raffreddamento in tutte le aule dell'ex Palazzo Lingue, nonché riparazione delle sedie nelle aule 1, 8 e 12 dello stesso edificio), la carenza di spazi di medie o grandi dimensioni per lo svolgimento di lezioni ed esercitazioni (laboratori linguistici) rimane un grave problema in grado di inficiare l'apprendimento degli studenti e quindi pregiudicare il loro gradimento. A questo proposito si fa presente che, a fronte di una crescita esponenziale degli iscritti, appare naturale la soluzione di incrementare il personale docente, così da garantire aule meno affollate. Inoltre la progressiva riduzione del numero dei collaboratori ed esperti linguistici rischia di compromettere sensibilmente l'apprendimento delle lingue straniere e quindi trasformarsi a lungo termine in una vera e propria criticità. Pertanto la Commissione Paritetica chiede che a tali questioni cruciali venga dedicata opportuna e sollecita attenzione da parte degli organi centrali.

LM14

ANALISI

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità nel corso di laurea LM14 appaiono sostanzialmente adeguate al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti per lo studente, come conferma l'elevato livello complessivo di soddisfazione degli studenti relativamente all'attività didattica curriculare erogata e anche relativamente alle attività integrative della didattica. In misura assai largamente prevalente, nell'opinione degli studenti il materiale didattico reso disponibile risulta corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi e con il carico didattico espresso in CFU. Per quanto riguarda le strutture e le infrastrutture, il corso di laurea LM14 si avvale delle aule della ex Facoltà di Lettere, tutti ubicati nel Palazzo Ateneo; solo una minima quota della didattica erogata si svolge presso il plesso di S. Teresa dei Maschi, del dipartimento DISUM. Tutte le aule sono accessibili ai portatori di handicap. Recenti interventi di manutenzione hanno dotato 8 delle 11 aule e uno dei due laboratori di videoproiettori. Gli iscritti al Corso di Laurea LM14 possono utilizzare le sale di lettura della Biblioteca Corsano, della Biblioteca centrale della ex Facoltà di Lingue e Letterature straniere e di alcune biblioteche specialistiche afferenti al Dipartimento (potendo così accedere alla consultazione e allo studio di un patrimonio bibliografico assai vasto); inoltre possono disporre di un'aula informatica e isola didattica.

PROPOSTE

È opportuno incrementare una integrazione interdisciplinare tra le diverse metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità; ma risultano necessari anche interventi costanti e/o aggiuntivi di manutenzione delle aule.

LM37

ANALISI

L'alto grado di soddisfazione generale che emerge dai risultati dell'opinione degli studenti forniti dal PQA - al netto di una lieve insoddisfazione già evidenziata a livello di adeguatezza e gradimento dei materiali di studio - pare rinviare ad una sostanziale conformità dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La richiesta di maggiori conoscenze di base e di un alleggerimento del carico didattico paiono tuttavia richiedere specifica attenzione da parte dei docenti, nell'ottica di un aumento della qualità complessiva del corso (che ha peraltro sofferto in passato di un forte calo di attrattiva, ora in controtendenza).

In termini più generali va osservato che al conseguimento degli obiettivi concorre anche il buon livello di internazionalizzazione del corso, nell'ambito del quale la mobilità non è legata esclusivamente al gran numero di convenzioni Erasmus attive, ma include anche forme di mobilità per ricerca (ad esempio in occasione della redazione dell'elaborato di laurea) e l'esperienza didattica come Assistenti di Lingua italiana all'estero. Molto utile in questo campo è il supporto dei due esperti culturali per la Francia e per la Germania (inviati rispettivamente dall'Institut Français, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, e dal Deutscher Akademischer/DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici), particolarmente attivi nel pubblicizzare iniziative di mobilità accessibili ai nostri studenti grazie a borse di studio messe a disposizione da ambasciate e altri enti.

PROPOSTE

In merito alle metodologie di trasmissione della conoscenza e al carico didattico, resta valida la proposta, già avanzata in passato, di lasciare spazio anche a forme di didattica alternative alla lezione frontale (seminari, lavori di gruppo, tesine, percorsi *ad hoc* erogati attraverso la piattaforma e-learning...). Tali attività, diversificate per tipologia ed eventualmente differenziate anche in base a bisogni formativi specifici degli studenti, rivenienti dalla loro stessa percezione di inadeguatezza, potrebbero rivelarsi più funzionali al raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi.

Si suggerisce di promuovere ulteriormente l'internazionalizzazione del corso valorizzando al

massimo tutte le occasioni di fruizione di fondi per soggiorni all'estero, anche relativamente brevi (es. Global Thesis), e attivandosi per consentire agli studenti di accedere ad altre forme di tirocinio all'estero (es. presso gli Istituti italiani di Cultura: <http://www.uniba.it/notizieuniba/2017/maeci-miur-crui>).

LM65

ANALISI

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità nel corso di laurea LM65 continuano ad apparire adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere, laddove a lezioni frontali e seminari si accompagnano attività extracurricolari che favoriscono una conoscenza del mondo dello spettacolo in tutti i suoi aspetti (tra cui incontri con compagnie teatrali, partecipazione a fiere e festival, visite presso i laboratori del teatro Petruzzelli per l'allestimento di opere liriche, ecc.). Ciò nonostante il CdS ha ritenuto di aprire la Sua 17-18 in modalità modifica per rispondere all'esigenza di rafforzare ulteriormente il rapporto col mondo del lavoro (sono allo studio collaborazioni con l'Accademia di Belle Arti, per esempio). Alla LM65 ha nuociuto la scelta ministeriale di cancellare all'improvviso la possibilità di accesso alla carriera scolastica per chi proveniva da questa magistrale: decisione su cui successivamente il Ministero è parzialmente tornato indietro, consentendo ai laureati nella LM65 di insegnare nelle scuole medie e negli istituti tecnici e professionali. Il CdS ha risposto a questa altalenante politica ministeriale conservando gli insegnamenti utili per l'accesso alla scuola tra gli esami a scelta e insistendo su un profilo maggiormente professionalizzante attraverso stages e tirocini di qualità sempre più alta. Si segnala la possibilità, che viene favorita, di frequentare un secondo tirocinio al II anno nell'ambito delle attività a scelta.

Per quanto riguarda strutture e infrastrutture, il corso di laurea LM65 utilizza 11 aule e 2 laboratori situati nel Palazzo Ateneo, tutti accessibili ai portatori di handicap. Grazie a recenti interventi di manutenzione, 7 delle 11 aule sono dotate di videoproiettori. Gli studenti iscritti possono utilizzare le sale di lettura della Biblioteca Corsano, della Biblioteca centrale della ex Facoltà di Lingue e Letterature straniere e di alcune biblioteche specialistiche afferenti al Dipartimento. Il patrimonio bibliografico di area umanistica custodito da tali biblioteche annovera nel complesso 222.000 volumi (al cui interno si annovera un cospicuo fondo antico) e 1861 annate di periodici, oltre a collezioni di riproduzioni digitali, microfilm, microfiche e diapositive.

PROPOSTE

Promuovere ulteriori integrazioni a livello interdisciplinare tra le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità e ulteriori interventi di manutenzione delle aule, in particolare velocizzando l'allestimento di un nuovo spazio seminariale al I piano e al III piano (dove tuttavia è da risolvere il problema dell'impossibilità di accesso ai portatori di handicap).

LM89

ANALISI

Il Corso di studio – anche per le sue specificità formative – alla didattica frontale affianca attività laboratoriali, esercitazioni, visite guidate e attività coordinate di tirocinio (dall'indagine Almalaurea 2017 sui laureati nel 2016 emerge infatti che l'81% dei laureati ha svolto un tirocinio) che consentono un contatto diretto con il patrimonio culturale storico-artistico.

I programmi d'insegnamento evidenziano la coerenza dei contenuti e dei materiali didattici con gli obiettivi di apprendimento previsti dal corso. Gli studenti dispongono di biblioteche universitarie di buon livello, di aule attrezzate; sicuramente si gioverebbero dell'allestimento di un laboratorio multimediale specifico, in grado di soddisfare esigenze di catalogazione informatizzata dei beni culturali e di attività legate all'archiviazione e all'elaborazione delle immagini.

PROPOSTE

Oltre alla creazione di un laboratorio multimediale, la didattica si gioverebbe del potenziamento di postazioni informatiche, carenza molto evidenziata dalle Indagini Almaurea sull'opinione dei laureati.

LM94

Il corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica risponde decisamente agli obiettivi formativi previsti, così come dimostrano i dati già citati nella relazione annuale della Paritetica per l'a.a. 2015/16, i quali fanno registrare un livello di apprezzamento generale pari all'89,50%. In questo contesto, vale la pena sottolineare i dati decisamente positivi che riguardano l'attività didattica, in particolare la disponibilità dei docenti nei confronti degli studenti, agevolata anche dall'utilizzo dei canali informatici, la loro capacità motivazionale rispetto agli argomenti trattati e le modalità d'insegnamento, che negli ultimi anni si sono avvalsi degli ausili provenienti dal mondo digitale, in particolare l'utilizzo della piattaforma e-learning che contribuisce a rafforzare la formazione dello studente. Considerato l'elevato indice gradimento compreso tra il 90 e il 96%, fatto registrare dalla relazione, il Dipartimento ha deciso d'investire ulteriormente, attraverso i fondi per il miglioramento della didattica, con l'acquisizione di una piattaforma *cloud-based*, Wordbee, finalizzata a favorire la traduzione collaborativa in modalità *crowdsourcing*. Questo strumento rappresenta un valido supporto di sostegno alla didattica e all'apprendimento della traduzione specialistica in quanto consente anche agli studenti non frequentanti per motivi di lavoro e agli studenti Erasmus di partecipare attivamente alle attività di traduzione che costituiscono l'aspetto principale del corso. Altrettanto positiva è la valutazione del rapporto fra carico di studio e CFU (85,4%) e l'adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione dai docenti per lo studio della materia, che è quasi pari al 90%.

Particolarmente interessante è il dato riguardante l'adeguatezza delle conoscenze preliminari in possesso degli studenti che accedono al corso di laurea magistrale, pari al 77,7%, in aumento rispetto a quello del 2015, che era del 73,3%. Tale dato testimonia la coerenza interna al percorso formativo che si sviluppa dal triennale alla magistrale.

PROPOSTE

Alla luce dei dati positivi registrati nella relazione annuale, la CP ritiene indispensabile un'integrazione sempre maggiore degli ausili digitali che siano in grado di favorire lo sviluppo di una didattica basata sul *blended learning*; una didattica, cioè, che ai metodi tradizionali d'insegnamento, integri quelli più moderni e digitalizzati. La scelta d'introdurre, in via sperimentale, la piattaforma per la *collaborative translation*, si sta già dimostrando un buon investimento in quanto permette di "non perdere di vista" anche quegli studenti che, per ragioni diverse, non possono frequentare regolarmente il corso in aula. La possibilità di partecipare in modalità remota alle attività del corso, consentirà agli studenti di frequentare "virtualmente" il corso di laurea e, presumibilmente, contribuirà a ridurre il problema dei fuoricorso.

Un'altra proposta sarebbe anche la creazione di una biblioteca virtuale che raccolga il materiale didattico svolto dai docenti e le registrazioni delle lezioni tenute in classe.

C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L10

La descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti e le informazioni sulla SUA-CdS appaiono nel complesso chiare, dettagliate e complete.

La relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite (prove in

itinere, finali, esami orali, ecc.) è valida e un congruo numero di studenti dimostra un sufficiente livello di apprendimento. A integrazione della prova orale finale si sono affiancate ulteriori modalità di accertamento delle conoscenze, come prove scritte e verifiche in itinere, preparazione di relazioni individuali nell'ambito dei corsi o prove di esonero di parte degli esami, rispondendo così a precise sollecitazioni da parte degli studenti.

L'adozione a partire dal 2017-18 del format Syllabus del Presidio di Qualità da parte del CdS ha permesso di evidenziare con chiarezza la coerenza tra i risultati di apprendimento specifici e le attività formative programmate nell'intero percorso di studi rispetto ai Descrittori di Dublino. Una apposita commissione nominata all'interno del Consiglio di Interclasse ha monitorato la corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate rispetto ai Descrittori di Dublino per correggere difformità e incongruenze.

PROPOSTE

Dovrebbe essere incrementato lo svolgimento di prove intermedie, sia scritte sia orali. È auspicabile anche l'elaborazione di tesine di ricerca individuali sotto la guida del docente di riferimento disciplinare. Il formato Syllabus, ancorché utile e proficuo, è risultato non sempre di facile consultazione per gli studenti e sarebbe auspicabile una sua semplificazione.

Si suggerisce al CdS di tenere conto dei nuovi percorsi FIT e di valutare la possibilità di incrociare nel prossimo futuro le nuove esigenze didattiche con i piani di studio esistenti

L11

ANALISI

Il CdS si presenta per il momento ancora articolato in due curricula ("Culture delle Lingue Moderne" e "Lingue e Culture per il Turismo") rispetto ai quali le informazioni riportate nella SUA-CdS 2016 risultano abbastanza chiare, dettagliate e complete, rivelando una sostanziale coerenza tra risultati di apprendimento individuati sulla base dei Descrittori di Dublino e le attività formative programmate. Per quanto riguarda in particolare i descrittori 3, 4, 5 tale coerenza appare sicuramente più trasparente e intellegibile per il curriculum "Culture delle Lingue Moderne" di quanto non lo sia per il curriculum più professionalizzante in "Lingue e Culture per il Turismo".

Inoltre, al di là della corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate, l'impossibilità per carenza di organico di differenziare – nella maggior parte dei casi – i programmi di insegnamento delle aree linguistiche in base al curriculum sicuramente incide sulla definizione del profilo del laureato. Si sottolinea in proposito che, nella piena consapevolezza di questi e altri limiti dell'offerta formativa, sollevati in più sedi e a più riprese negli ultimi anni, il CdS ha da tempo intrapreso un percorso di attenta revisione e riorganizzazione del percorso L11, orientandosi verso un corso di laurea a indirizzo unico con un profilo più definito da parte dei laureati. La paritetica dà atto al CdS di questo radicale percorso di revisione e riorganizzazione che ha visto la luce con la nuova offerta formativa per il 2017-2018.

Per quanto riguarda nello specifico l'accertamento delle competenze, le indicazioni all'interno della Scheda SUA e nel regolamento didattico del corso sono chiare e dettagliate e – soprattutto per quanto attiene alle lingue - sono chiaramente ispirate al Quadro Europeo di Riferimento. Le prove di esame sono tese, ciascuna per la sua specificità, alla valutazione di una solida conoscenza del patrimonio culturale, della conoscenza degli aspetti morfosintattici e lessicali delle lingue di studio, e della capacità di comunicazione nelle stesse. In tal senso la stessa dissertazione finale, che può essere redatta nell'ambito di una qualsiasi disciplina fra quelle studiate nel CdS, ma che prevede in ogni caso la discussione in due delle lingue studiate, ben corrisponde alle esigenze di accertamento di tali competenze.

Si osserva invece che la presenza di numerose prove scritte (almeno 6 per il curriculum "Culture delle Lingue Moderne" e 8 per il curriculum "Lingue e Culture per il Turismo"), per quanto valida e assolutamente ineludibile modalità di accertamento di una delle abilità cardine della competenza linguistica (l'espressione scritta), rappresenta un evidente fattore di rallentamento del percorso, su

cui si è tentato con varie iniziative di intervenire, come si evince dall'ampio spazio dedicato agli obiettivi per il recupero dei fuori corso nei rapporti di Riesame Ciclico e Annuale (cfr. Quadro D) .

PROPOSTE

Ai fini una maggiore visibilità del rapporto fra descrittori e attività formative, e di una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle specificità del patto educativo, è previsto che a partire dall'a.a. 2017/18 tale corrispondenza venga resa esplicita nei programmi di insegnamento, insieme a tutti gli altri i dati utili già presenti nelle schede predisposte dal CdS (modalità di erogazione, organizzazione della didattica, calendario, prerequisiti, risultati di apprendimento attesi, contenuti dell'insegnamento, testi di riferimento, metodi didattici, metodi di valutazione, criteri di valutazione, etc.).

L12

ANALISI

Già dai dati sulla "Valutazione della didattica 2015-2016", disponibili sul sito del Presidio di Qualità, emerge un quadro generale caratterizzato da un grado di soddisfazione piuttosto elevato da parte degli studenti, con picchi di gradimento che superano il 90% per ciò che riguarda il rispetto degli orari di lezione da parte dei docenti, la coerenza del loro insegnamento con quanto dichiarato sul sito di Dipartimento e la loro reperibilità per eventuali chiarimenti e complementi d'informazione. Cfr. su questo punto il quadro A.

PROPOSTE

La Commissione Paritetica propone che in futuro i dati contenuti nei Syllabi vengano tradotti e resi disponibili anche in inglese, così da permettere agli studenti stranieri che vogliono iscriversi ai corsi universitari dell'Ateneo barese, a quanti siano interessati al programma di mobilità Erasmus+, oppure a coloro che sono già implicati in questi scambi internazionali, di maturare una scelta informata e consapevole. Invita inoltre le varie aree che concorrono alla buona riuscita del progetto formativo del CdS a coordinarsi quanto più è possibile, sia al loro interno sia con le diverse realtà operanti nel Dipartimento, soprattutto in vista della verifica generale che si imporrà al termine del primo anno di sperimentazione del corso triennale in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale, riformato a partire dal 2017

LM14

ANALISI

Le informazioni riportate nella SUA-CdS, di facile consultazione, risultano chiare, dettagliate ed esaustive e attestano una soddisfacente coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specificamente acquisiti rispetto ai Descrittori di Dublino. A integrare i consueti metodi di accertamento delle conoscenze acquisite (esami finali in forma orale o talora scritta) sono state effettuate, anche in risposta a precise richieste espresse dagli studenti, prove di verifica durante i corsi, interventi seminariali, relazioni individuali degli studenti discusse collettivamente in aula e prove scritte di esonero di parti del programma d'esame.

Va rilevato che per l'a.a. 2017/18, su proposta pervenuta dal Presidio di Qualità ai coordinatori dei Corsi di studio, la compilazione dei programmi ha seguito il format del Syllabus, conseguendo una più agevole e puntuale individuazione della coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi. Una commissione del Consiglio di Interclasse si è assunto il compito di monitorare la coerenza dei contenuti delle sezioni previste dai descrittori di Dublino, favorendo così una maggiore uniformità tra gli insegnamenti del corso di laurea nell'accertamento dei risultati.

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo, i dati pubblicati da Almalaurea, aggiornati però solo fino al 2015, offrono un riscontro di prevalente soddisfazione del percorso universitario seguito.

PROPOSTE

E' opportuno incrementare lo svolgimento di prove intermedie, non solo scritte ma anche orali, e l'elaborazione di tesine individuali che svolgano una breve ricerca sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento di riferimento.

Il format proposto dal Presidio di Qualità nel Syllabus potrebbe essere parzialmente revisionato per renderne più semplice la compilazione e più agevole la consultazione da parte degli studenti.

LM37

ANALISI

L'analisi delle informazioni riportate nella Scheda SUA-CdS rivela piena coerenza fra le attività formative e i risultati di apprendimento specifici declinati secondo i descrittori di Dublino. Tuttavia il tradizionale metodo di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite (prove orali per tutte le discipline, ad eccezione delle materie linguistiche che prevedono prove scritte propedeutiche agli esami orali) potrebbe risultare non sempre adeguato all'accertamento dei risultati di apprendimento attesi, in particolare per quanto attiene ai Descrittori 3, 4 e 5, che potrebbero essere forse meglio valutati attraverso forme alternative al tradizionale esame orale. Assolutamente appropriato appare invece il format della prova finale.

PROPOSTE

Fermo restando quanto deliberato dal CdS in merito al formato delle verifiche scritte, si ritiene utile lasciare ampio spazio al docente, in fase di esame orale, riguardo all'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, valorizzando le eventuali attività svolte dagli studenti durante i seminari, anche attraverso progetti di gruppo e tesine. Tali forme di verifica, programmate secondo tempi e modalità meglio gestibili dagli studenti, potrebbero influire positivamente anche sulla percezione del carico didattico da parte degli studenti.

LM65

ANALISI

Le informazioni riportate nella SUA-CdS appaiono di agevole consultazione, chiare e dettagliate. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti (esami finali in forma orale o scritta) sono stati integrati da verifiche durante i corsi e prove di approfondimento di parti del programma d'esame seguendo la precisa richiesta proveniente dagli studenti. Si sono incrementate le forme di partecipazione degli studenti attraverso seminari o brevi relazioni individuali sottoposte alla discussione in aula alla presenza del docente e degli studenti.

Per l'a.a. 2017/18 la compilazione dei programmi ha seguito il format del Syllabus proposto dal Presidio di Qualità ai coordinatori dei Corsi di studio. Appare più facilmente individuabile la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi, in linea con quanto previsto dai Descrittori di Dublino. Il coordinatore del consiglio di interclasse a cui il corso afferisce, alla luce delle novità introdotte nella compilazione dei programmi per l'a.a. 2017/18, ha delegato ad una commissione il compito di monitorare la coerenza dei contenuti delle sezioni previste dai descrittori di Dublino (in particolare il rapporto gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate) che pertanto risultano essere uniformi tra le discipline attive nel corso di laurea.

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo, i dati pubblicati da Almalaurea sono aggiornati al 2015 e

segnalano un buon livello di soddisfazione sull'esperienza universitaria vissuta.

PROPOSTE

Parziale revisione del format proposto dal Presidio di Qualità in funzione di una compilazione più agile.

LM89

ANALISI

Le informazioni presenti sia nella Scheda SUA-CdS, sia nel Regolamento Didattico del Corso, sono chiare ed esaurienti. La parti relative ai descrittori di Dublino sono state utilizzate dai docenti per l'elaborazione dei programmi d'insegnamento, in riferimento agli obiettivi e ai risultati attesi.

L'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità avviene in occasione degli esami disciplinari, delle attività di tirocinio (anche con il confronto con la struttura ospitante), della prova finale.

PROPOSTE

Come già indicato dal Rapporto di Riesame ciclico, si auspica di continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse e attività di coordinamento anche attraverso incontri seminariali e ricerche di gruppo su casi di studio.

Inoltre, si propone di potenziare le attività e le occasioni di applicazione delle conoscenze e delle abilità maturate in contesti esterni, in armonia con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.

LM94

Le informazioni riportate nella scheda SUA del CdS in Traduzione Specialistica risultano precise e analitiche. Esse offrono una fotografia dettagliata delle diverse attività svolte nel CdS volte alla formazione del traduttore professionale. Va sottolineata la piena coerenza tra quanto previsto nell'offerta formativa relativa al corso e i risultati di apprendimento definiti secondo quanto previsto dai Descrittori di Dublino, sebbene questi non siano chiaramente esplicitati nella SUA dell'a.a. 2015/16. Tale omissione è stata colmata per l'a.a. 2017/18 grazie alla compilazione da parte di ciascun docente di una scheda contenente informazioni precise relative al proprio insegnamento, che rispettino i cinque descrittori di Dublino, ossia *Conoscenza e capacità di comprensione*, *Conoscenza e capacità di comprensione applicate*, *Autonomia di giudizio*, *Abilità comunicative*, *Capacità di apprendere*.

Per quanto riguarda l'a.a. 2016/17, il raggiungimento dei risultati attesi, intesi sia in termini di conoscenza e comprensione sia in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, è visibile sia a livello generico sia a livello di ciascuna singola area: linguistica, filologica, informatica e Scienze del Linguaggio.

Per quanto riguarda i descrittori 3, 4 e 5, gli studenti dimostrano di aver sviluppato rispettivamente: *Autonomia di giudizio*, grazie ad attività di *team working* e allo svolgimento di eventuali verifiche in itinere e finali, in cui entrano in gioco le proprie capacità di autovalutazione; *Abilità comunicative*, attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali, come la redazione e l'esposizione di testi, e strumenti innovativi che sfruttano i mezzi digitali; e *Capacità di apprendimento*, attraverso la rielaborazione personalizzata dei contenuti appresi durante il corso, sia in occasione di eventuali esercitazioni in itinere, sia attraverso la prova finale, sia attraverso la tesi con cui si conclude il percorso formativo dello studente.

Nel corso dell'a.a. 2017/18, la sperimentazione della piattaforma di traduzione collaborativa in modalità *crowdsourcing*, consentirà agli studenti di potenziare ulteriormente queste abilità, in quanto

saranno chiamati a operare in un ambiente che riproduce totalmente un reale flusso di lavoro, all'interno di un progetto di traduzione. Per cui, dovranno valutare il proprio lavoro e quello dei propri colleghi, proponendo soluzioni alle eventuali criticità che possono insorgere nel processo di traduzione, prendendo decisioni e assumendosi le responsabilità del prodotto finale.

PROPOSTE

I risultati descritti nella scheda SUA dimostrano la validità e l'efficacia delle scelte finora adottate nei vari insegnamenti previsti. Eventuali proposte, che stanno già trovando riscontro attraverso l'utilizzo della piattaforma di traduzione collaborativa, dovrebbero essere attuate con continuità e adottate in tutti gli insegnamenti in quanto tali spazi consentono di monitorare il processo di maturazione degli studenti. Inoltre, sarebbe auspicabile una maggiore condivisione dei contenuti e degli strumenti di apprendimento da parte delle diverse discipline in modo da poter veicolare negli studenti un senso di coerenza e omogeneità tra le materie studiate per il CdS.

D - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

L10

L'ultimo rapporto del Riesame a disposizione, presentato, discusso e approvato durante il Consiglio di Interclasse del 18 gennaio 2016, risulta completo ed efficace. Esso è stato messo a frutto con la dovuta attenzione dalla CP. Il rapporto segnala nel dettaglio le criticità maggiori, legate in particolar modo alla dispersione studentesca, al numero dei fuori corso e all'internazionalizzazione. Suggerisce altresì una serie di interventi correttivi già in parte varati come la riformulazione del tutorato e l'organizzazione di forme di recupero degli studenti che non hanno superato il test dei saperi essenziali (come un tutorato personalizzato utile a colmare le lacune emerse dal questionario). Suggerisce inoltre la possibilità di avviare una revisione del calendario degli appelli e delle sedute di lauree, agevolando il compimento degli studi nei tempi previsti.

PROPOSTE

Per una maggiore completezza del quadro e una più efficace proposta di soluzione sarebbe auspicabile anticipare i tempi del rapporto del riesame.

Si invita il CdS a rafforzare le iniziative volto ad evitare la dispersione e a limitare il numero dei fuori corso (migliorare ulteriormente le attività di tutorato in itinere anche con supporti a distanza = adozione/incremento piattaforma elearning; revisione della divisione in semestre e dell'orario).

Occorre prendere misure per incrementare il numero di Erasmus: spesso gli studenti non partono perché soffrono le conseguenze di carenze linguistiche. C'è bisogno di più lettori e di un lavoro in coordinamento col Centro linguistico di nuova istituzione, ma forse anche di rivedere la struttura dei Laboratori linguistici nei nostri PdS. Non sarebbe inutile istituire tutor per le lingue straniere.

L11

ANALISI

I dati che emergono dai Rapporti di Riesame rivelano la determinazione del CdS nell'individuare le criticità e nell'identificare correttivi attuabili a breve e medio termine, sia in relazione all'effettivo raggiungimento degli esiti di apprendimento attesi, sia in relazione ad una più complessiva rivisitazione del progetto formativo, al fine di aumentarne la coerenza interna e l'attrattività verso l'esterno, anche alla luce di una leggera ma costante flessione nelle immatricolazioni.

Per quanto riguarda il RC, i documenti rivelano una particolare attenzione alle criticità del curriculum orientato al turismo, nella consapevolezza di una sua maggiore potenziale debolezza. Si sono in quest'ottica intensificati soprattutto i rapporti con i rappresentanti di enti e organizzazioni che

operano sul territorio per valutare la rispondenza del CdS alle esigenze del contesto.

In merito alle altre criticità emerse a livello più generale (in particolare l'elevato numero di studenti fuori corso), i correttivi più incisivi paiono quelli posti in essere sia a livello di monitoraggio (con particolare attenzione all'andamento degli esami scritti, che costituiscono, se non la principale, la più immediatamente riconoscibile causa di rallentamento del percorso) sia a livello di interventi mirati attraverso varie forme di tutorato. Fra questi va segnalato il tentativo, ancora soggetto ad ulteriori rimodulazioni, di avviare un tutorato formativo mediante l'attribuzione di docenti tutor a tutti gli studenti immatricolati, affinché questi ultimi abbiano dei punti di riferimento stabili all'interno del corpo docente cui fare capo nelle varie fasi della loro carriera.

Apprezzabile appare inoltre la strategia di azione a lungo termine del CdS, che - nell'ottica di una complessiva riqualificazione del corso di studi - ha scelto di agire con più incisività anche a livello di orientamento, quale misura atta ad incrementare la presenza di studenti consapevoli e motivati all'interno del CdS. Non si può infatti non rilevare che alcune delle debolezze riscontrabili a livello dell'efficacia didattica siano ascrivibili non solo a limiti del CdS ma anche a carenze iniziali degli immatricolati, il cui profilo complessivo risulta in molti casi fragile su più fronti (cfr. dati Scheda SUA 2016 sul profilo degli studenti in ingresso). La scheda RA 2016 riscontra infatti una carriera scolastica precedente "di qualità medio-bassa" avendo una buona metà degli immatricolati conseguito la maturità con voti inferiori a 80 (49%).

Anche in forza di questa consapevolezza i dati del Riesame rivelano un CdS lodevolmente determinato nel mettere in atto tutte le strategie mirate a sostenere il percorso degli studenti in ingresso, anche i più deboli, senza per questo trascurare l'orientamento in itinere e in uscita, sostenendo l'esperienza di tutti gli studenti con interventi tesi a migliorare l'organizzazione complessiva della didattica (razionalizzazione dell'orario delle lezioni di docenti e CEL, dotazione delle aule di strumentazione tecnologica avanzata, ristrutturazione del sito web del CdS, incentivazione dell'uso della piattaforma e-learning, incontri informativi su vari aspetti della vita universitaria, periodica somministrazione agli studenti di questionari altri rispetto a quelli standard predisposti per il rilevamento dell'opinione degli studenti a livello di Ateneo)

PROPOSTE

Si invita il CdS a proseguire con determinazione il cammino intrapreso per quanto attiene al problema "studenti fuori corso", alla cui risoluzione contribuiscono anche le misure adottate a favore dell'intera comunità. Fra queste viene richiamato nella scheda di Riesame l'uso della piattaforma e-learning, a proposito della quale si invita il CdS a farsi carico non solo della sua promozione presso docenti e lettori già avviata con successo (secondo la scheda di Riesame, i corsi attivi sono passati dai 25 del 2015-2016 ai 41 del 2016-2017) ma anche di una diffusione della conoscenza a più ampio spettro delle sue potenzialità quale ausilio didattico inclusivo e flessibile, utile al monitoraggio dei processi di apprendimento, che può essere adattato alle esigenze diversificate di studenti con tempi di apprendimento e livelli non omogenei.

Si suggerisce inoltre di valutare attentamente le ragioni dello scarso successo dell'iniziativa "tutorato didattico", per poter prendere in considerazione eventuali correttivi.

L12

ANALISI

Dalla disamina incrociata tra il Rapporto di Riesame ciclico relativo all'a.a. 2014/15 e il Rapporto di Riesame annuale 2016 emerge con chiarezza che, nel corso degli ultimi due anni, le maggiori criticità del CdS non solo sono state correttamente individuate, ma si è cercato di diminuirne l'entità e l'incidenza tramite la predisposizione di azioni sempre più coerenti e mirate. Pertanto alle debolezze elencate nel primo Rapporto di Riesame, cui non sempre hanno corrisposto interventi correttivi puntuali ed efficaci, l'anno scorso si è provveduto a rispondere con misure articolate e diversificate. In particolare, si è cercato di ovviare all'ingente numero degli studenti fuori corso (aumentati soprattutto durante il 2014-2015) potenziando i servizi dipartimentali di Orientamento e Tutorato

(si veda il quadro 1-a del RAR 2016) e istituendo dei PaSS finalizzati. A questi provvedimenti volti a monitorare con maggior cura quel momento delicato che segna il passaggio tra la scuola superiore e l'università si sono aggiunti man mano specifici progetti di recupero degli studenti fuori corso e importanti interventi correttivi tesi a migliorare l'organizzazione complessiva della didattica (razionalizzazione dell'orario delle lezioni di docenti e CEL, dotazione delle aule di strumentazione tecnologica avanzata, ristrutturazione del sito web del CdS, periodica somministrazione agli studenti di questionari di feed-back, presentazione ufficiale delle strutture e dei servizi più cruciali per la loro formazione, come le biblioteche, il tirocinio, ecc.). Il Quadro B5 della Scheda SUA-CdS 2016, infatti, mostra quanto il CdS sia attivo sul fronte dell'Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, così come su quello del Tutorato, avendo cura di pubblicizzare per tempo le molteplici iniziative messe in campo nelle apposite sezioni del rinnovato sito di Dipartimento. Alle procedure legate allo svolgimento del programma Erasmus+ poi, il cui ruolo nevralgico è evidente nella formazione degli studenti, ha dedicato particolare attenzione, organizzando un incontro informativo molto partecipato e sottoponendo l'intera materia a un processo di riordino sostanziale culminato nell'approvazione di un vero e proprio Regolamento dipartimentale.

PROPOSTE

Se è vero che le misure prese finora appaiono valide e ben mirate, è pur vero che per cercare di risolvere le persistenti criticità occorrerà non solo ripetere alcune esperienze rivelatesi particolarmente fruttuose (ciclo di seminari nell'ambito dell'orientamento consapevole, progetto recupero studenti fuori corso, laboratori di didattica orientativa, giornate informative dedicate all'illustrazione del funzionamento delle strutture e degli uffici dipartimentali, incontri con i cosiddetti portatori d'interesse, ecc.), sia intraprenderne altre più incisive tanto sul fronte interno che esterno. Per esempio, occorrerà senz'altro perfezionare il sistema di attribuzione dei docenti tutor alle matricole (come da quadro 1-c del RAR 2016), ottimizzare l'uso della piattaforma e-learning per attività di autovalutazione e di apprendimento guidato (si veda il quadro 2-c del RAR 2016), ampliare le collaborazioni/convenzioni con istituzioni che hanno consolidati rapporti con l'estero, incrementare la sinergia con aziende ed enti operanti sul territorio (cfr. quadro C3 della Scheda SUA-CdS 2016), implementare le opportunità di lavoro e formazione più in linea con gli obiettivi professionalizzanti del CdS (si veda il benvenuto annuncio, riportato nella Scheda SUA-CdS 2016, riguardante la prossima istituzione di un ufficio di Job placement all'interno del Dipartimento) tramite la divulgazione on-line di normative, convenzioni, progetti, annunci/offerte di lavoro o borse di studio, possibilità di stage o tirocini. Anche l'indice di mobilità attuale, che per questo CdS si aggira intorno a 30%, rappresenta un valore molto significativo, ma evidentemente bisognoso d'incremento. Tra le iniziative da proseguire e incoraggiare, perché capaci di arricchire l'offerta formativa in ambiti culturali da tempo penalizzati o in sofferenza, si segnalano inoltre quelle che rientrano nelle Attività formative a scelta, come i seminari di cultura romana e cultura araba, già attivati con successo nell'a.a. 2016/17.

LM14

ANALISI

Il rapporto di riesame relativo al corso di laurea LM14, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di studio nella seduta del 18 gennaio 2016, risulta completo ed efficace. La sezione relativa all'analisi della situazione sulla base dei dati è dettagliata e di agevole consultazione. Le criticità del corso di laurea LM14 che vi sono state maggiormente evidenziate consistono innanzitutto nel mancato conseguimento, da parte degli iscritti, di un numero congruo di cfu nel primo anno di corso e nel numero dei fuori corso, che, pur in lieve flessione, permane significativo. Peraltro è da rilevare quale causa esterna comune ad entrambe l'iscrizione tardiva (dopo la sessione straordinaria delle lauree, quindi ormai a marzo) di numerosi immatricolati, che iniziano il loro percorso avendo già perso il primo semestre di lezioni ed esami. Inoltre è stata segnalata una ancora non soddisfacente internazionalizzazione del percorso di studi degli iscritti.

Il rapporto del riesame attesta lo stato di avanzamento e gli esiti positivi delle consequenziali azioni di intervento correttivo: forme di incentivazione della partecipazione degli studenti al progetto Erasmus; iniziative di recupero dei fuori corso attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro specialistico di tutor didattici che possano offrire loro un sostegno personalizzato, ma anche attraverso l'attivazione di un test di ingresso che verifichi le conoscenze di base delle matricole e così ne rilevi le maggiori necessità di integrazione formativa; e una funzionale ristrutturazione del piano di studi e del calendario didattico, che agevoli il compimento tempestivo del percorso biennale degli iscritti.

Si è sollecitato anche, in continuità con gli anni pregressi, un ulteriore incremento dei contatti con aziende per stages ed eventuali percorsi post-laurea.

PROPOSTE

È necessario poter elaborare soluzioni e ipotesi correttive sulla base di dati più recenti, come il rapporto del riesame relativo all'a.a. 2016/17. Si suggerisce di rafforzare il percorso già efficacemente avviato di riforma della LM14 al fine di renderlo più qualificato e di offrire una gamma di scelte più ampia rispetto alla triennali (il recente inserimento di Antropologia, ad esempio, agevola gli studenti nel percorso FIT): esigenza cui il CdS ha già dato importanti risposte e che trova riscontro nella compilazioni dei questionari 'interni' che sono stati somministrati agli studenti in merito al loro grado di soddisfazione rispetto al corso di laurea scelto.

LM37

ANALISI

Dall'analisi del Rapporto di Riesame ciclico per l'a.a. 2014/15 e del Rapporto di Riesame annuale 2016 emerge con chiarezza che il CdS ha saputo riconoscere le maggiori criticità e avviare un piano d'azione coerente e mirato. In particolare, ha cercato di rimediare alle difficoltà incontrate dagli studenti nel superamento di alcune prove scritte, potenziando il servizio di tutorato linguistico grazie a fondi specifici di Ateneo. A questa misura migliorativa, senz'altro fruttuosa benché ancora insufficiente per via dell'esiguo numero dei tutor impiegati, si è aggiunta la pregevole opera di revisione e omogeneizzazione dei format delle prove scritte a cura di un'apposita commissione nominata dal Consiglio del CdS il 15.12.2015 (si veda il Rapporto di Riesame annuale 2016).

Inoltre il CdS si è attivato sul fronte dell'Orientamento in itinere e in uscita, organizzando stage e tirocini formativi con un numero sempre maggiore di soggetti pubblici e privati, come risulta anche dall'elenco delle ultime convenzioni siglate, consultabile sul sito di Dipartimento. Sul versante dell'internazionalizzazione, poi, ha dedicato particolare attenzione alla pubblicizzazione di tutte le opportunità di studio/lavoro all'estero che si offrono agli studenti. Riguardo al programma Erasmus+, per esempio, ha organizzato un articolato incontro di informazione e sottoposto la materia a un radicale processo di riordino sfociato nell'approvazione di un vero e proprio Regolamento.

PROPOSTE

Benché le misure prese finora appaiano ponderate e proficue, per risolvere le persistenti criticità occorrerà non solo ripetere alcune esperienze risultate positive (giornate informative di vario genere, incontri con diversi portatori d'interesse, maggiore ricorso al tutorato linguistico, ecc.), ma anche intraprenderne altre sul fronte interno ed esterno. Per esempio, occorrerà senz'altro incentivare ulteriormente l'uso della piattaforma e-learning per attività di autovalutazione e apprendimento guidato, ampliare le collaborazioni/convenzioni con enti e istituzioni a vocazione internazionale, e aumentare la diffusione delle informazioni relative alle opportunità di lavoro e formazione tramite la divulgazione on-line di normative, convenzioni, progetti, annunci/offerte di lavoro o borse di studio, possibilità di stage o tirocini.

LM65

ANALISI

Il rapporto di riesame relativo al corso di laurea LM65 approvato in consiglio del corso di studio il 18 gennaio 2016 risulta completo ed efficace. La sezione relativa all'analisi della situazione sulla base dei dati è dettagliata e di agevole consultazione. In particolare sono state evidenziate come criticità del corso di laurea la necessità di migliorare l'orientamento in entrata e di riformulare in modo più chiaro i requisiti di ammissione relativamente all'obbligatorietà di conoscenze in settori specifici, a cui sono seguiti azioni e interventi correttivi di cui la relazione del riesame attesta lo stato di avanzamento e gli esiti positivi. Per quanto concerne la questione dell'orientamento: incentivazione attività extracurricolari già durante il corso di laurea triennale in Lettere-Cultura teatrale, seminari specialistici in discipline legate al cinema, al teatro e allo spettacolo, possibilità di stages; per quanto riguarda i requisiti di ingresso: modifica del testo dei requisiti di ammissione, pubblicizzazione sul sito del CdS, colloqui di orientamento con tutor didattici preposti.

Resta alta l'attenzione nei confronti degli studenti fuori corso e dei possibili ritardi nel percorso di studi, si sottolinea l'importanza di favorire l'internazionalizzazione delle esperienze degli studenti (Erasmus), si continua ad auspicare una ulteriore valorizzazione dei contatti con aziende per stages ed eventuali percorsi post-laurea.

PROPOSTE

Anticipare l'aggiornamento dei dati relativi al rapporto di riesame.

Rafforzare il rapporto col territorio (cfr. quadro B: scheda Sua in modalità modifica) e favorire il tutorato in uscita in accordo col job placement; più in generale, favorire l'attività progettuale con ulteriori interventi programmati legati all'ingresso nel mondo del lavoro.

LM89

ANALISI

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2017 del corso di studio ha confermato alcuni punti già evidenziati negli anni precedenti dal Gruppo di Riesame. La Scheda ha infatti sottolineato con chiarezza i dati positivi emersi: la buona numerosità degli iscritti, la percentuale in crescita di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU; l'aumento del numero dei laureati in corso. Tra i punti critici, già evidenziati dai precedenti Rapporti di Riesame, il monitoraggio ha confermato i valori molto bassi degli indicatori dell'internazionalizzazione, sia in riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero, sia alla percentuale dei laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero. L'analisi della situazione consente di rilevare l'efficacia di alcuni degli interventi programmati e realizzati dal Gruppo di Riesame soprattutto per ridurre il numero dei fuori corso. Il Rapporto di riesame ciclico (2015) ha evidenziato con chiarezza alcuni punti fondamentali sulla domanda di formazione, sui risultati di apprendimento, sulla gestione del CdS. La Commissione registra in particolare l'interesse dei docenti e del Gruppo di Riesame su aspetti legati all'ingresso nel mondo del lavoro e ricorda le iniziative (luglio-settembre 2017) rivolte agli studenti e ai laureati su: job placement, attività progettuale, ingresso nel mondo della scuola.

PROPOSTE

Incrementare le iniziative già espletate con successo a luglio e a settembre 2017, rivolte agli studenti e ai laureati su: job placement, attività progettuale, ingresso nel mondo della scuola, con ulteriori interventi programmati legati all'ingresso nel mondo del lavoro, inserendo nel Corso di lezioni di ogni singolo docente una giornata dedicata a tale scopo, con la presenza di specialisti operatori nel Settore specifico della disciplina già introdotti in concreto nel mondo lavorativo (Scuola, Musei,

Soprintendenze per i Beni culturali archeologici, storico-artistici, architettonici, urbanistici, Laboratori di restauro e di scavi) e quindi esemplificativi con forte potere attrattivo per le potenzialità le più variegata degli studenti.

LM94

ANALISI

Il RAR annuale 2016 ha evidenziato alcune importanti criticità per quanto riguarda il CdS in Traduzione Specialistica, che erano già state poste in rilievo nel RAR 2015 e per i quali sono stati trovati parziali rimedi.

Una delle criticità evidenziate in entrambi i RAR è costituita dal rallentamento dei tempi di uscita dovuto principalmente al mancato superamento delle prove scritte. A tal proposito, il Consiglio di CdS, alla luce dei dati del 2015, aveva suggerito la costituzione di una Commissione che si occupasse della riformulazione e, allo stesso tempo, omogeneizzazione delle modalità con cui vengono somministrate le prove scritte, soprattutto quelle inerenti agli insegnamenti delle due lingue. Nonostante questa iniziativa, il calo dei fuoricorso nel 2016, rispetto al 2015, non ha fatto registrare valori degni di nota.

Per evitare il problema dei fuoricorso, altre azioni correttive suggerite nel RAR 2015 e ribadite nel RAR 2016 sono l'eventuale potenziamento del tutorato e il rafforzamento presso gli studenti dell'idea di lavorare autonomamente sfruttando le risorse digitali dell'e-learning e quelle più tradizionali del tutorato garantito dai CEL. Come si evince dal RAR 2016, le azioni di tutorato sono state piuttosto limitate a causa delle scarse risorse a disposizione che, del resto, vengono principalmente concentrate sugli studenti del triennio. Al contrario, maggiore impatto sta avendo la piattaforma *e-learning*, a cui ricorrono sempre più docenti non solo per comunicazioni di servizio con i propri studenti ma anche e soprattutto come mezzo al servizio della didattica. In tale contesto, s'inserisce la proposta in via sperimentale per l'a.a. 2017/18 dell'utilizzo di una piattaforma di *collaborative translation* in modalità *crowdsourcing* che consentirà anche agli studenti non frequentanti di poter interagire con il docente e con il resto della classe sui contenuti del corso, in particolare potrà svolgere quotidianamente le attività di traduzione. Inoltre, la piattaforma utilizzata, *Wordbee*, acquistata grazie al progetto *In multimedia res*, finanziato con i fondi per il miglioramento della didattica, rappresenta un ambiente che riproduce quello reale di un moderno processo di traduzione. Sarebbe auspicabile che tale attività possa avere continuità nei prossimi anni accademici, nonostante le difficoltà legate al reperimento dei fondi per l'acquisizione del software.

Altre criticità segnalate nel RAR 2015, sono rappresentate dalla scarsa tempestività nella disponibilità di calendari e orari, nelle difficoltà che s'incontrano nel consultare il sito per reperire informazioni, e nelle infrastrutture, in particolare laboratori e aule informatiche. Per quanto riguarda quest'ultima criticità, si è già provveduto al potenziamento del sistema wi-fi all'interno dell'intero plesso del palazzo ex-facoltà di lingue e letterature straniere, così come all'installazione di videoproiettori nelle aule di maggiore capienza. Questi interventi stanno agevolando decisamente le attività di didattica frontale, sia dal punto di vista del docente, sia da quello degli studenti. Una particolare menzione fa fatta per il Laboratorio Informatico per Studenti Diversamente Abili, attrezzato con 4 pc e altri ausili informatici, che sono a disposizione degli studenti con disabilità motoria e ipovedenti.

Un ultimo aspetto critico, già segnalato nel RAR 2015, e successivamente ribadito nel RAR 2016, riguarda i tirocini; in particolare, la mancanza di congruità tra le attività svolte dalle strutture che ospitano i tirocinanti e le naturali aspirazioni dello studente in Traduzione Specialistica. Spesso, infatti, i tirocinanti si ritrovano a svolgere stage che nulla hanno a che fare con la loro formazione. Purtroppo, in linea con il RAR 2016, bisogna sottolineare l'importanza di continuare a cercare strutture che siano adeguate e coerenti con il profilo professionale disegnato dal CdS in Traduzione Specialistica. Le principali difficoltà in questo senso nascono dalla mancanza, a livello locale, di strutture che rispondano a questo profilo. A parte due stage offerti dalla Direzione Generale della Traduzione, che si rivolgono a studenti del secondo anno di Traduzione Specialistica, e a qualche altra struttura che si occupa di traduzione e interpretariato (AssoInterpreti), la maggior parte delle

convenzioni sono stipulate con scuole private d'inglese o con Enti in cui i servizi di traduzione hanno scarsa richiesta.

PROPOSTE

Alla luce delle difficoltà sopra descritte, si suggeriscono interventi finalizzati a un ulteriore potenziamento delle modalità di comunicazione, infrastrutture informatiche e degli ausili digitali. In ogni caso, le principali iniziative correttive dovrebbero riguardare il problema dei fuoricorso e quello dei tirocini.

Per quanto riguarda il primo, occorrerebbe ripensare alla possibilità di rivedere la struttura e l'organizzazione delle prove scritte, al fine di trovare soluzioni che agevolino gli studenti nel superarle.

Per quanto riguarda i tirocini, sarebbe opportuno stipulare convenzioni anche con agenzie di traduzione online. La formazione in traduzione specialistica prevede già l'utilizzo di CAT tool e con l'inserimento nel percorso formativo delle piattaforme di traduzione *cloud-based*, gli studenti del CdS sarebbero in grado di svolgere il loro stage anche in modalità online. Tali piattaforme, peraltro, sono in grado di monitorare il numero di ore che gli studenti dedicano al tirocinio, e quindi consentirebbero di quantificare l'attività di stage.

E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L10

ANALISI

Le parti pubbliche della SUA-CdS relative ai corsi di Laurea del Dipartimento LELIA e quindi anche a L10 sono disponibili sul sito del Presidio di Qualità di Ateneo alla voce "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento". Esse appaiono complete, chiare e puntuali.

La pubblicazione delle informazioni aggiornate relative al corso di studio è regolare, imparziale e obiettiva, ma non sempre di facile fruizione da parte dello studente.

PROPOSTE

Si auspica una più tempestiva disponibilità dei dati.

In particolare si segnala l'esigenza di organizzare in modo più funzionale il sito di Dipartimento.

L11

ANALISI

In ottemperanza alla sempre più capillare richiesta di diffusione trasparente di tutte le informazioni riguardanti il CdS, nel corso dell'ultimo anno è ulteriormente aumentato il controllo sulla disponibilità e chiarezza delle informazioni pubbliche relative al CdS, che risultano chiare, puntuali ed esaurienti, e paiono per lo più agilmente fruibili da parte dall'utenza.

PROPOSTE

Si auspica una più tempestiva disponibilità dei dati.

L12

ANALISI

L'istituzione universitaria nel suo complesso (Ateneo, Presidio di Qualità, Dipartimento) ha avviato da tempo un lodevole processo di razionalizzazione e ammodernamento dei siti di riferimento suscettibile di rendere disponibili on-line, mediante pubblicazione regolare e aggiornata, le informazioni più rilevanti su ciascun CdS. Pertanto le informazioni pubbliche relative al CdS in oggetto risultano complessivamente chiare, puntuali ed esaurienti, nonché facilmente fruibili sia dagli studenti, sia dall'utenza esterna. Notevoli sforzi, poi, sono stati fatti dal CdS per esortare l'intero corpo docente all'aggiornamento periodico e accurato della pagina personale sul sito di Dipartimento, così come per uniformare tutte le informazioni riguardanti programmi dei corsi, orari di ricevimento, avvisi e organizzazione generale della didattica (cfr. verbale della riunione del 18.07.2017 della Commissione Paritetica).

PROPOSTE

Data la molteplicità e l'importanza delle scadenze burocratiche che contraddistinguono oggi la gestione amministrativa di un CdS, sarebbe auspicabile una maggiore tempestività nella consegna dei dati, così da poter recepire correttamente le direttive approntate (da Anvur, Presidio di Qualità, ecc.), raccogliere le informazioni in tempo utile ed elaborarle in maniera adeguata.

LM14

ANALISI

La pagina del Presidio di Qualità di Ateneo rende pubblici tutti i documenti necessari alla valutazione dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Lettere Lingue Arti alla voce "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento"; le informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS del corso LM14 appaiono chiare e adeguatamente circostanziate. Va però rilevato che, pur essendo regolarmente aggiornate, tali informazioni relative al corso di Studio risultano spesso di non immediata accessibilità e quindi di difficoltosa e non incentivante consultazione sia dagli studenti sia dall'utenza esterna. In particolare, risulta necessario riorganizzare in modo più funzionale e perspicuo il sito del Dipartimento.

PROPOSTE

Rendere più agevole la consultazione delle informazioni sul sito del Dipartimento, mettendo in immediata evidenza i link più frequentemente utilizzati dagli studenti.

LM37

ANALISI

In ottemperanza alla sempre più capillare richiesta di diffusione trasparente di tutte le informazioni riguardanti il CdS, nel corso dell'ultimo anno è ulteriormente aumentato il controllo sulla disponibilità e chiarezza delle informazioni pubbliche relative al CdS, che risultano chiare, puntuali ed esaurienti, e paiono per lo più agilmente fruibili da parte dall'utenza.

PROPOSTE

Si auspica una più tempestiva disponibilità dei dati.

LM65

ANALISI

La pagina del Presidio di Qualità di Ateneo rende pubblici tutti i documenti necessari alla valutazione dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Lettere Lingue Arti alla voce "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento"; le informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS del corso LM65 sono chiare e puntuali.

PROPOSTE

Migliorare la consultazione delle informazioni sul sito di dipartimento attivando link utili di immediata evidenza per le esigenze più frequenti degli studenti.

LM89

ANALISI

Le informazioni relative al Corso presenti sul sito del Dipartimento LELIA sono chiare e reperibili in modo agevole: requisiti d'accesso, regolamento didattico, calendario delle lezioni, date appelli, programmi di insegnamento, piano di studi, elenco dei docenti, servizi agli studenti.

PROPOSTE

La consultazione di avvisi, eventi, comunicazioni potrebbe essere agevolata da una strutturazione delle informazioni per corsi di studio.

LM94

ANALISI

Le informazioni pubbliche relative al CdS sono rese con chiarezza e completezza di dati attraverso il sito di Dipartimento, il quale provvede al continuo aggiornamento della pagina. I contenuti dei vari insegnamenti e i relativi programmi sono facilmente fruibili dagli studenti e da tutti coloro che volessero raccogliere informazioni sul corso. Avvisi e notizie relativi a orari delle lezioni, di ricevimento e di eventi di interesse per quanto riguarda il corso vengono tempestivamente comunicati agli studenti.

PROPOSTE

Si auspica una più tempestiva disponibilità dei dati da parte degli organi competenti.

F – Ulteriori proposte di miglioramento

L12

La profonda riorganizzazione dei corsi di laurea in Lingue e Letterature straniere per l'a.a. 2017/2018, e soprattutto del nuovo corso di laurea in L-12, fortemente orientato com'è verso il mondo del lavoro, si prefigge di ottenere risultati efficaci in termini di razionalizzazione, specializzazione e innovazione dell'offerta formativa. Ciononostante, come già faceva notare la Commissione Paritetica nella sua relazione annuale del 2016, "pur fondandosi sulla valorizzazione

delle peculiarità già presenti negli attuali piani di studio (alcuni settori scientifico-disciplinari rappresentano da anni un unicum all'interno del contesto regionale e meridionale), tale lavoro non potrà prescindere da una politica di reclutamento mirante a rafforzare e ampliare lo spettro delle discipline insegnate". All'elevata numerosità degli studenti del CdS in esame, infatti, continua a non corrispondere un adeguato numero di docenti strutturati e CEL, anche a causa della progressiva riduzione di questi per raggiunti limiti di età.

LM65

Alla luce delle considerazioni esposte nel quadro B, si presuppone una revisione ulteriore dell'offerta formativa del corso (che andrebbe supportata da un adeguato sostegno da parte dell'Ateneo nel reperimento di risorse materiali, umane etc.), che consenta di rendere più capillare, professionalizzante, qualitativamente riconoscibile un piano di studio già adesso assai avanzato nel diversificare la formazione umanistica tradizionale in un ventaglio di proposte legate a vario titolo al mondo letterario, dello spettacolo, del teatro, del cinema, della storia dell'arte, della cultura.

LM-89

Si propone di quantificare le modalità e i tempi di verifica dello stato dell'arte delle azioni intraprese e della loro efficacia attraverso una costante compartecipazione di tutti i docenti e studenti alle Riunioni indette dai Corsi di studio e, consequenzialmente, attraverso un pieno e proficuo coinvolgimento per l'attuazione del programma operativo.

La presente relazione viene approvata nella riunione della Commissione paritetica come da verbale del 13 dicembre 2017.

F.to Il Direttore

prof. Francesco Fiorentino

F.to il Segretario verbalizzante

prof.ssa Ida Porfido

F.to il Delegato per la Paritetica

prof. Davide Canfora